

VARESE SOLO IN RETTA, TERNANA TRA LE «GRANDI»

Il Vicenza si guadagna un meritato pareggio

Difesa traballante Genoa fermo al 2-2

Proprio da due errori della retroguardia le reti dei veneti

MARCATORI: Faloppa al 17', Rizzo al 43' p.t.; Galuppi al 11' e Chiappara al 12' s.t.
GENOVA: Girardi 6; Rossetti 6; Croci 6; Campidonico 5, Ciampolli 5, Basso 6, Conti 6, Chiappara 7, Mariani 5 (dal 16' s.t. Corradi n.g.), Rizzo 6, Bonel 6, N. 12 Lomandi, n. 13 Antonaro.
VICENZA: Galli 6; Prestanti 6; Longoni 6; Bernardi 6, Ferrante 6, Dolci 6; D'Aversa 8, Antonelli 5 (dal 32' s.t. Di Bartolomei n.g.), Galuppi 6, Faloppa 6; Filippi 7, N. 12 Sulfaro, n. 14 Braschi.
ARBITRO: Vanucchi di Bologna, 5.

pa, lasciato completamente in balia della mezza difesa tentava di scavalcare Girardi, la quale riusciva però a deviare la palla con la punta delle dita, consentendo poi all'accorrente Ciampolli di mettere in angolo. La manovra del Genoa non riusciva a far breccia nella difesa vicentina che aveva un momento di distrazione solo al 29' allorché un tiro di Boni veniva sfiorato da Ferrante, che costringeva Galli ad un difficile intervento per evitare l'autorete. Ma era ancora il Vicenza a rendersi pericoloso allorché aveva infatti un'altra grossa occasione al 39' propiziata da Bernardi che scendeva scambiando con Galuppi il quale di tacco gli ritornava la palla in piena area. Mentre Bernardi si apprestava a calciare, lo spallo da Mendoza e finiva a terra. I vicentini protestavano reclamando il rigore ma l'arbitro lasciava invece correre.

Decisamente in giornata no i bergamaschi (2-0)

Basta mezz'ora al Novara per far fuori l'Atalanta

Va a segno Marchetti poi replica Rocca e il gioco è fatto



NOVARA - ATALANTA — La prima rete del piemontese, segnata da Marchetti.

MARCATORI: Marchetti all'8' e Rocca al 32' del secondo tempo.
NOVARA: Garella 6; Menichini 7, Lugnan 7; Vivian 7, Vecchetti 7, Rocca 6; Fiachchi 6, Salvione 6, Piccini 5, Marchetti 7, Galli 7 (dal 18' del s.t. Giannini). (N. 12: Nascelli; n. 13: Scrofati).
ATALANTA: Cipollini 4; Andena 6, Cabriani 6; Tavola 7, Pericassi 7, Marchetti 6; Fanna 7, Mignardi 7, Chiaretti 7, Sciala 5, Russo 5, N. 12: Meraviglia; n. 13: Gustini; n. 14: Voltolini).

deute quanto sia importante, ai fini del risultato, saper sintetizzare il lavoro. I piemontesi in questo sono maestri: saper approfittare delle poche occasioni che si son venute a creare è stato per loro uno scherzo. Sin dall'inizio le squadre hanno battuto più a centro, anzi a lato, il che ha permesso di colpire in modo netto e sicuro, tanto che sul faccino del signor Terpin sono finiti per gioco scrocco ben quattro calciatori, due per parte. Nel primo tempo una sola grossa occasione capita a Fiachchi: bel centro dell'interno Salvioni che pesca il centro-pista.

vani solo davanti a Cipollini, tiro al volo incredibilmente fuori. Le repliche dell'Atalanta si infrangono sull'eccellente apparato difensivo novarese. Il secondo tempo inizia con il Novara più deciso. Si comincia a tirare da fuori. Le prime conclusioni sono sferrate a lato, il goal è nell'aria, e arriva poco dopo ad opera di Marchetti. La mezz'alba riprende una corsa respinta della difesa bergamasca e con un gran tiro al volo in diagonale infila l'angolo alla destra di Cipollini. La segnatura coincide con il crollo totale della squadra ospite che non potendo più reggere corre grossi pericoli di sconfitta. È un ex a decrescente risultato due che metterebbe Rocca, grazie ad una madornale distruzione del centrocampo bergamasco. La sua corsa verso la porta avversaria non viene ostacolata, così il mediano ha tutto il tempo per puntare la mira e sferrare il bel tiro dalla grande distanza che sorprende Cipollini fuori dai piedi. È il 32' del secondo tempo.

Foreman-Frazier si farà il 15 giugno

LOS ANGELES, 11 aprile. Gli ex campioni del mondo dei pesi massimi George Foreman e Muhammad Ali si scontrano il 15 giugno prossimo sul ring del nuovo Yankee Stadium di New York per una lotta di milioni di dollari (circa ottocento milioni) che sarà una delle più spettacolari del combattimento, che darà modo al vincitore di diventare il più grande campione del mondo mondiale della categoria, sarà trasmesso dalla televisione, in circuito chiuso, negli Stati Uniti ed in altri diciannove Paesi. Lo Yankee Stadium è capace di circa sessantamila posti.

Da questo momento in poi solo melina del novaresi e nessuna reazione da parte atalantina che grazie alla partita sono proprio averre, anche la volontà di giocare.

Roberto Bogazzi

Per i varesini trasferta d'oro sull'Adriatico (2-0)

Tutto facile contro un Pescara apatico

I padroni di casa sono stati però anche assai sfortunati - Di Magliora e Muraro le reti

Striminzito 1-0 della Spal

Bolide di Pina il Modena è k.o.

Inutile la rincorsa e gli assalti dei padroni di casa che, in sostanza, un pareggio l'avrebbero meritato

MARCATORI: Zanolli al 40' della ripresa.
TERNANA: Nardini 7; Mastello 8, Ferrari 7; Platto 7, Cattaneo 6, Moro 6; Bagnato 8, Zanolli 6, Zanolli 7, Crivelli 8, Tralini 6 (12. Bianchi, 13. Pierini, 14. Donati).
CATANZARO: Pelizzaro 6; Nippo 7, Nardini 7, Bianchi 6, Maldera 7, Zichi 7; Arbibro 6, Impropria 5, Nemo 7, Braco 6, Balanca 4 (dal 29' del s.t. 12. Novembre, 14. Vignando).
ARBITRO: Menicucci di Firenze (6).

MARCATORI: Magliora al 31' p.t.; Muraro al 28' s.t.
PESCARA: Piloni; Motta, Santucci; Zucchin, Andreazza, Rosati, Franceschi, Diolito, Riccardo, Bernardi, Nobili, Prunecchi (dal 1' s.t. Mutti). (12. Ventura, 14. Manchin).
VARESE: Martini, Guida, Ribbano, Prato, Ghinellato, Dal'Umme; Manuelli, Magliora, De Lorenzini (dal 13' s.t. Ramella), Lenti, Colace, Mucchetti, Della Cora, 14. Perigo).
ARBITRO: Giacchi di Firenze. (NOTE: terreno in buone condizioni; temperatura rigida; spettatori 13 mila. Angoli 7-2 per il Pescara. Ammoniti Ribbano per proteste, tutti E. per gioco pericoloso.

no indurre alla loro incondizionata assoluzione. Il Modena, comunque, fatta la conta dei meriti e dei demeriti di entrambe le squadre, un pareggio l'avrebbe meritato. Ovvia, allora, qualche riserva sul conto della partita, in quanto si è avuta una rete in più, e si è avuta una rete in meno, e si è avuta una rete in più, e si è avuta una rete in meno, e si è avuta una rete in più, e si è avuta una rete in meno.

DALL'INVIATO
MODENA, 11 aprile. Per vincere, la Spal si è limitata a scegliere un solo pallone nello specchio della porta difesa da Manfredi. Nell'incerto tentativo di pareggiare, il Modena ha speso tutto quello che aveva dentro: ottanta minuti circa di assalti ora frenati ma farraginosi, ora promossi sempre momentaneamente in un'azione di pura e semplice emozione. Grosso è risultato il migliore fra i ferraresi perché in alcune occasioni, con tempestivi interventi di pugno, in presa alta e in tutto, ha rimediato ad episodi che minacciavano di essere compagni e non — come si potrebbe anche pensare — per essersi dimostrato a baluardo insormontabile e in una tiratura di palla, in un'occasione di castigo spietato. Ce ne sarebbe stato bisogno solo di rado.

DALL'INVIATO
PESCARA, 11 aprile. Per concludere anche sull'Adriatico la serie di successi che ha fatto del Pescara una delle squadre più forti del calcio italiano, la Spal si è limitata a scegliere un solo pallone nello specchio della porta difesa da Manfredi. Nell'incerto tentativo di pareggiare, il Modena ha speso tutto quello che aveva dentro: ottanta minuti circa di assalti ora frenati ma farraginosi, ora promossi sempre momentaneamente in un'azione di pura e semplice emozione. Grosso è risultato il migliore fra i ferraresi perché in alcune occasioni, con tempestivi interventi di pugno, in presa alta e in tutto, ha rimediato ad episodi che minacciavano di essere compagni e non — come si potrebbe anche pensare — per essersi dimostrato a baluardo insormontabile e in una tiratura di palla, in un'occasione di castigo spietato. Ce ne sarebbe stato bisogno solo di rado.

DA GIOCO
La partita non è stata mai così interessante. La Spal, infatti, ha risposto al 2' con un tiro di preciso, ma è stato solo un pallone. Infatti, in poche ore una grossa palla goal con il terzo Silipo che di testa ha colpito la traversa di Marzio insanguinando l'arbitro. Un contropiede veloce sperando che i rossoverdi scoprissero il tiro, ma è stato così il suo gioco di rimessa. Purtroppo per lui però, il suo collega di pallone, Frazzetta, ha colpito la traversa con un tiro di precisione, ma è stato solo un pallone. Infatti, in poche ore una grossa palla goal con il terzo Silipo che di testa ha colpito la traversa di Marzio insanguinando l'arbitro. Un contropiede veloce sperando che i rossoverdi scoprissero il tiro, ma è stato così il suo gioco di rimessa.

Il Piacenza travolto sul campo del Palermo (4-0)

Tripletta di Magherini

MARCATORI: Magherini al 7' e al 24' nel p.t.; Magherini (su rigore) al 3' e Piras al 31' del secondo tempo.
PALERMO: Trapani; Longo, Citterio; Larini, Pighin, Ceronzo; Novellini, Favalli, Magherini, Majò, Pignatelli (dal 65' Piras), 12 Bellavia, 13 Vignato.
PIACENZA: Candussi; Secondino, Marzora; Rigli, Zaganò, Labura; Bonafè, Regalini, Listanti, Gambin, Asnicar. N. 12: Agostinelli, 13 Alessandrini, 14 Landini.
ARBITRO: Vittorio Lattanzi di Roma.
ANGOLI: 7-2 per il Palermo. (NOTE: freddo piuttosto pungente, terreno reso scivoloso dalla sottile pioggia caduta prima e durante la gara. Vento che ha aiutato a difendersi, insistente e che nel primo tempo ha agevolato il Palermo. Spettatori 20 mila.

A Guarducci
i 200 m. di Minsk
MINSK, 11 aprile. L'italiano Marcello Guarducci ha vinto la gara dei 200 metri stile libero del Trofeo dei due continenti di Minsk, con il tempo di 1'34"80. Il secondo è stato il sovietico Nikolaj Nurling, con il tempo di 1'36"10. Guarducci ha battuto anche il suo avversario, il sovietico Vadim Ivanov, con il tempo di 1'36"10. Guarducci ha battuto anche il suo avversario, il sovietico Vadim Ivanov, con il tempo di 1'36"10.

Pistola libera: Contegno 569 su 600 colpi
PIETRASANTA (Lucca), 11 aprile. Nella selezione preliminare del tiratore del tiro a segno nazionale, Contegno ha ottenuto il primato assoluto, con un punteggio di 569 su 600 colpi.

Piacenza travolto sul campo del Palermo (4-0)
Il Piacenza è stato travolto sul campo del Palermo. I giocatori del Piacenza sono stati travolti dai giocatori del Palermo. Il risultato è stato di 4-0 a favore del Palermo.

I lombardi nei primi 45 minuti erano in svantaggio, poi...

Nella ripresa tre reti bresciane all'Avellino

MARCATORI: Rossi (A) al 20' del p.t.; Altobelli (B) al 20', Tedoldi (B) al 25', Altobelli (B) al 37' del s.t.
BRESCIA: Cafaro 6; Bertuzzi 7, Casini 6, Paris 7, Colzato 6, Russalino 7, Salvini 6, Beccalossi 7, Tedoldi 6, Sabatini 6 (Jacolino dal 46' 7'), Altobelli 7, N. 12: Bellotti, 14: Cattarina.
AVELLINO: Pinotti 6; Schiacci 7, Maggioni 6; Onofri 7 (dal 25' del s.t. Altobelli n.g.). Favaro 6, Reali 6, Trevisanello 6, Grilli 7, Musiello 7, Lombardi 6, Rossi 7, N. 12: Marsoni, 14: Franzoni.
ARBITRO: Lops di Torino, 6.

Vittoria nel pantano sulla Reggiana (1-0)

Per il Taranto un gol alla fine

MARCATORI: De Bono (T) al 32' del secondo tempo.
Taranto: De Bono (T) al 32' del secondo tempo. (NOTE: terreno in buone condizioni; temperatura rigida; spettatori 13 mila. Angoli 7-2 per il Pescara. Ammoniti Ribbano per proteste, tutti E. per gioco pericoloso.

DA GIOCO
La partita non è stata mai così interessante. La Spal, infatti, ha risposto al 2' con un tiro di preciso, ma è stato solo un pallone. Infatti, in poche ore una grossa palla goal con il terzo Silipo che di testa ha colpito la traversa di Marzio insanguinando l'arbitro. Un contropiede veloce sperando che i rossoverdi scoprissero il tiro, ma è stato così il suo gioco di rimessa.

DA GIOCO
La partita non è stata mai così interessante. La Spal, infatti, ha risposto al 2' con un tiro di preciso, ma è stato solo un pallone. Infatti, in poche ore una grossa palla goal con il terzo Silipo che di testa ha colpito la traversa di Marzio insanguinando l'arbitro. Un contropiede veloce sperando che i rossoverdi scoprissero il tiro, ma è stato così il suo gioco di rimessa.

DAL CORRISPONDENTE
BRESCIA, 11 aprile. Il Brescia ha voluto confermare anche oggi, contro un modesto Avellino, la sua fama di squadra per soli quarantaquattro minuti. La metamorfosi è avvenuta fortunatamente nel secondo tempo, per cui i verdi trinesi sono stati costretti a cedere i due punti agli azzurri. Il primo tempo è stato abbastanza fiacco con una Brescia che ha lasciato troppo spazio all'Avellino, ed il mestiere ha avuto un certo sopravvento sugli azzurri. Le azioni lente e a centro campo, nessuna possibilità per gli avanti bresciani di impensierire Pinotti.

DA GIOCO
La partita non è stata mai così interessante. La Spal, infatti, ha risposto al 2' con un tiro di preciso, ma è stato solo un pallone. Infatti, in poche ore una grossa palla goal con il terzo Silipo che di testa ha colpito la traversa di Marzio insanguinando l'arbitro. Un contropiede veloce sperando che i rossoverdi scoprissero il tiro, ma è stato così il suo gioco di rimessa.

DAL CORRISPONDENTE
BRESCIA, 11 aprile. Il Brescia ha voluto confermare anche oggi, contro un modesto Avellino, la sua fama di squadra per soli quarantaquattro minuti. La metamorfosi è avvenuta fortunatamente nel secondo tempo, per cui i verdi trinesi sono stati costretti a cedere i due punti agli azzurri. Il primo tempo è stato abbastanza fiacco con una Brescia che ha lasciato troppo spazio all'Avellino, ed il mestiere ha avuto un certo sopravvento sugli azzurri. Le azioni lente e a centro campo, nessuna possibilità per gli avanti bresciani di impensierire Pinotti.